



Comunicato stampa 1230

Berna, 25 aprile 2025

Accelerare la Strategia Gigabit della Confederazione

Il SAB – Gruppo svizzero per le regioni di montagna – sostiene la Strategia Gigabit della Confederazione. Nella sua presa di posizione, il SAB chiede tuttavia che l'espansione della rete a banda larga sia accelerata e interamente finanziata dalla Confederazione. Occorre quindi rinunciare al cofinanziamento da parte dei Cantoni. Inoltre, le procedure previste devono essere semplificate.

Nel marzo 2025, il Consiglio federale ha presentato la cosiddetta strategia Gigabit. In questo modo, vorrebbe garantire una copertura completa, con delle connessioni a banda larga, di almeno 1 Gbit/s. Il SAB sostiene questa strategia. In effetti, delle infrastrutture digitali performanti sono delle condizioni indispensabili per la competitività delle differenti regioni del paese. Per il SAB, questa strategia è un segnale positivo a favore della coesione nazionale, oltre che per colmare il divario digitale in Svizzera.

Accelerarne il suo sviluppo

Dal punto di vista del SAB, l'estensione prevista è tuttavia troppo lenta. Secondo il calendario del Consiglio federale, le ultime zone non ne saranno dotate prima del 2037. Nella sua presa di posizione, il SAB invita pertanto il Consiglio federale ad adeguare il suo calendario. Concretamente, la nuova legge federale sulla promozione dello sviluppo delle infrastrutture a banda larga entrerà in vigore già nel 2027. I primi progetti saranno incoraggiati a partire dal 2028.

Rinunciare alla partecipazione finanziaria dei cantoni

Il Consiglio federale intende promuovere lo sviluppo della banda larga, solo nelle regioni alle quali i Cantoni forniscano il loro sostegno finanziario. Tuttavia, questo dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile, soprattutto per i Cantoni rurali con poche risorse finanziarie. Inoltre, la Costituzione federale stabilisce, in modo

inequivocabile, che la fornitura di infrastrutture di telecomunicazione è di esclusiva competenza della Confederazione. Quest'ultima può utilizzare a tal fine i ricavi dell'asta delle licenze di telefonia mobile. Delle fonti di finanziamento comparabili mancano nei Cantoni e nei Comuni. La strategia Gigabit, così come è concepita attualmente, andrebbe quindi a svantaggio proprio dei Cantoni e dei Comuni che ne dipendono maggiormente. Il SAB invita pertanto la Confederazione ad assumersi la piena responsabilità del finanziamento e ad astenersi da qualsiasi partecipazione finanziaria dei Cantoni. Esiste un margine di manovra finanziario necessario, grazie alle prossime imminenti aste delle licenze di telefonia mobile.

Semplificazione delle procedure

Il progetto sottoposto a consultazione dal Consiglio federale prevede delle procedure complicate per l'attuazione della Strategia Gigabit. Dal punto di vista del SAB, queste procedure devono essere alleggerite e semplificate. Poiché, secondo la richiesta del SAB, i Cantoni non sono tenuti a contribuire finanziariamente, non è necessario chiedere loro di esaminare le richieste di sostegno finanziario provenienti dai Comuni. Ciò significa anche che queste possono essere inoltrate direttamente alla Confederazione. Le richieste di informazioni presso i fornitori di collegamenti (procedura d'indagine) possono anche essere centralizzate presso la Confederazione. In caso contrario, quasi 600 comuni dovrebbero eseguire tali procedure individualmente. Infine, il SAB raccomanda in ogni modo ai Comuni di coordinarsi a livello regionale.

Informazioni aggiuntive :

- La presa di posizione del SAB è disponibile su www.sab.ch

Per ulteriori informazioni

- Thomas Egger, direttore del SAB, Tel. 031 382 10 10